

# Ciao gente...

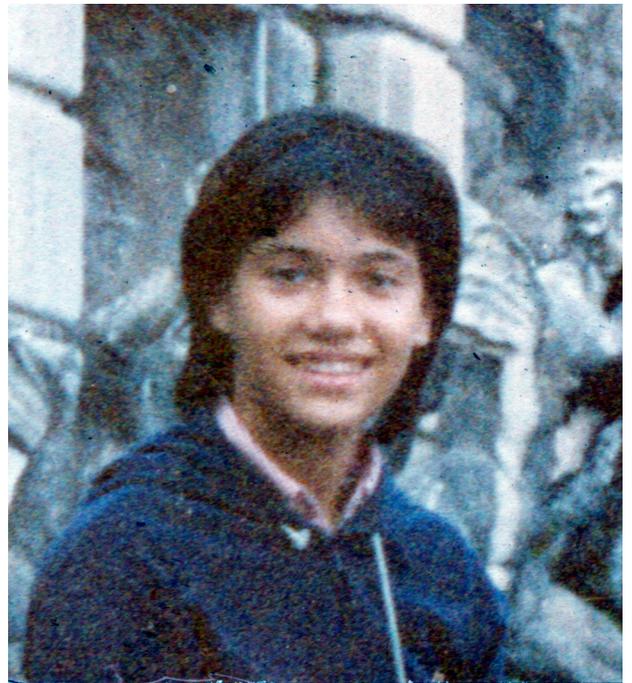
# sono Paola

Taranto 28 marzo 2013

D. G. D'Andola

D. R. Spataro

D. Gaetano D'Abilly  
D. Roberto Spataro



*Testimonianze sulla esemplarità di vita di Paola Adamo si sono registrate - numerose, spontanee e concordi - appena si conobbe la sua prematura perdita.*

*Cadde immediatamente "la muraglia di incomprensione" delle sue compagne di classe del Liceo Artistico "Lisippo" di Taranto e si moltiplicarono attestazioni singole e di gruppo che affermavano coralmemente: "Paola non è un capitolo chiuso, bensì aperto; è l'inizio che ci porta a vivere una vita migliore nel segno che lei cercava di tracciare, anzi che ha tracciato in noi".*

*Serene, altamente positive le testimonianze rilasciate dai suoi professori e dai tanti amici e conoscenti di famiglia.*

*Il panorama di una più vasta risonanza si aprì con il diffondersi di agili e vivaci biografie, prodotte dal 1981 in poi, che si diffusero in Italia e all'estero facendo registrare un diffuso dialogo epistolare con i coniugi Adamo da parte di genitori, di giovani e ragazze che confermavano il fascino e l'influsso determinante della testimonianza di vita di Paola.*

*Nei due testi che riportiamo ci sono affermazioni che lasciano sorpresi, ma che il tempo rivelerà presagio felice, ricco di speranza.*

Maddaloni, 08.01.1981

Gentilissimi Signori Adamo,

proprio in questi giorni di Feste il nostro pensiero era corso a voi che avevamo conosciuto a Pacognano, in compagnia di don L'Arco e di don Basso.

Ed ecco, che ci è pervenuto il "Dialogo con Paola".

L'abbiamo veramente tanto atteso, perché l'incontro con voi fu scioccante per tutti noi del gruppo lì riuniti per gli Esercizi Spirituali e, senz'altro, della vostra meravigliosa Paola avevamo avuto solo una breve, affrettata presentazione.

Sentimmo subito di volervi un gran bene e il desiderio di rimanere più a lungo con voi per quello sfogo al vostro immenso dolore che, se a voi faceva male nel ricordare e bene nello stesso tempo, a noi dette un forte arricchimento, considerando quanto possono essere sconvolgenti gli avvertimenti nella vita e quanta è la forza d'animo di chi crede in Dio.

Un figlio, specie se in tenera età e, addirittura un figlio unico, lascia un vuoto terribile ma, riflettendo come una creatura possa aver avuto un tal dono da Dio dall'aver lasciato, oltre al vuoto terribile, una testimonianza di tale maturità, finezza di sentimenti, profondità di visione delle cose della vita e tanta, tanta confidenza nei propri genitori, ci si sente davvero stupiti e commossi.

Appena abbiamo avuto tra le mani il vostro libro l'abbiamo, si può dire, divorato e... ogni rigo una meraviglia, ogni pagina una scoperta incredibile.

**Quanto possiamo imparare dai bambini - si dice - e, la vostra Paola, nella sua maturità di sentimenti e di pensieri è una Santa.**

Vi parlo con il cuore in mano e forse non ho trovato le parole più adatte. Rileggeremo poi, piano piano, il "*Dialogo con Paola*" e siamo veramente molto grati a voi genitori per avercene fatto dono.

E' un insegnamento di vita, specialmente per l'armonia nelle famiglie e per il modo di come si debba vivere coi figli; è un libro che dovrebbero leggere davvero tutti.

Quanto, quanto bene potrà fare il vostro angioletto.

E questo, ancora una volta, fa capire quanto imperscrutabili siano i disegni di Dio e come ognuno di noi è un Progetto Divino.

Voi siete stati tesoriери di un grande, immenso dono e... che Iddio vi benedica!  
Con tanta ammirazione e stima vi ricordiamo caramente.

*Adele Giannotti*

Grazie per il bene che ci ha fatto il vostro libro.  
Ricordateci nel Signore. Vi abbraccio.

*Natale Giannotti*

**Centro Giovanile "Don Bosco" Salesiani**

Via C. Colombo, 2- 89044 LOCRI (RC)

Locri, 21.01.1983

Carissimi,

non so perché stamani, durante la celebrazione della Messa di S. Agnese, sono stato tutto il tempo dominato dal pensiero di Paola.

Me la vedevo con i gomiti poggiati sulla mensa, il viso birichino tra le palme delle mani e gli occhi risplendenti di scintillante giovinezza.

A volte si distaccava da quella posizione e faceva segni con la mano per salutare tanti ragazzi e ragazze che entravano in chiesa, come fanno ogni mattina, prima di andare a scuola, e sembrava che dicesse "*Ciao a tutti!*" come se fossero compagni.

Non riesco a capirne il perché.

Forse perché, come S. Agnese, in un secolo di tante funeste defezioni nella chiesa, seppe, giovanissima, dare esempio di fermezza, testimoniando, anche col sangue, la fedeltà all'Amore, così Paola in un tempo di miscredenza, di odio, di corsa ad ogni agiatezza da procurarsi ad ogni costo, ha saputo dar prova di fede in Dio-papà sempre che si riamava con passione; di amore che si dona con tenerezza a chiunque Dio ha posto sul suo cammino in casa, a scuola, nella vita; e di gratitudine scoppiettante di gioia al Signore per tante ricchezze che godeva: dai suoi eccezionali genitori di cui era pazzamente innamorata, all'intelligenza "illuminata" che le faceva scorgere tutto il bello nelle cose e nelle persone, all'amore per lo studio, l'arte, la musica, alla capacità di esaltarsi davanti al firmamento e a un fiore, un insetto.

Come allora non doveva andare a rendere più luminoso il cielo con le altre stelle come S. Agnese?

Ma con Paola mi gironzolavano intorno anche un Claudio e una Lucia!

E siamo stati così tutto il tempo... a bearci insieme.

Scherzi del cuore!

E siamo così lontani! Cosa non sarà quando danzeremo abbracciati nella Casa del Padre?

Con tanto amore.

*Don Luigi Benvenega*

*A cura di Don Gaetano D'Andola dell' "(E) laboratorio Amici di Paola ADAMO"*

*Istituto Salesiano "D. Bosco"*

74121 TARANTO Viale Virgilio, 97 – tel. 099/7369171 fax 099/7369173

**Web:** <http://www.paolaadamo.it> ----- **E-mail:** [info@paolaadamo.it](mailto:info@paolaadamo.it)